

(N. 816)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro della Difesa**

(TANASSI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(MALAGODI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 GENNAIO 1973

Ammissione dei laureati in astronomia e in discipline nautiche ai pubblici concorsi per l'accesso a talune carriere direttive tecniche del personale della Difesa

ONOREVOLI SENATORI. — Con decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1968, n. 780, è stato istituito presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Padova il corso di laurea in astronomia.

Al predetto corso, che ha la durata di quattro anni, possono iscriversi coloro che siano in possesso del diploma di maturità classica, di maturità scientifica e di abilitazione, per i provenienti dagli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri.

Poichè i laureati in astronomia possono trovare utile impiego presso alcuni enti mi-

litari, si ravvisa la necessità di includere il relativo titolo accademico tra quelli previsti per l'accesso alla carriera direttiva tecnica del personale dell'Istituto geografico militare e a quella dei fisici della Marina (articolo 3, ultimo comma, e articolo 8, ultimo comma, del decreto delegato del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479).

Analoga esigenza si manifesta per i laureati in discipline nautiche, che possono essere utilmente impiegati presso l'Istituto geografico militare dell'Esercito.

Si è, pertanto, predisposto l'unito disegno di legge che integra le cennate disposizioni del decreto presidenziale n. 1479 del 1965.

DISEGNO DI LEGGE
—*Articolo unico.*

Al decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479, concernente riordinamento delle carriere e revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa, sono apportate le seguenti modifiche.

L'ultimo comma dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:

« Per l'accesso alla carriera direttiva tecnica del personale dell'Istituto geografico militare è richiesto il possesso del diploma di laurea in ingegneria o in matematica o in fisica o in astronomia o in discipline nautiche ».

L'ultimo comma dell'articolo 8 è sostituito dal seguente:

« Per l'accesso alla carriera direttiva tecnica dei fisici è richiesto il diploma di laurea in fisica o in astronomia; per l'accesso a quella degli ingegneri, il possesso del diploma di laurea in ingegneria meccanica o elettrotecnica o elettronica. Il numero dei posti riservati ai laureati in astronomia che partecipano al concorso per la carriera direttiva tecnica dei fisici è fissato nel relativo bando ».